



agcom@cert.agcom.it

oggetto: contributo del Centro Studi di Informatica Giuridica di Ivrea Torino- Consultazione pubblica di cui alla delibera n. 292/22/CONS in materia di hate speech

Gent.me/mi ,

nel complimentarci per l'iniziativa che ha il merito di richiamare l'attenzione sul fenomeno hate speech, fenomeno in forte aumento, come Centro Studi di Informatica Giuridica di Ivrea Torino, <http://www.csigivreatorino.it/>, associazione interdisciplinare attiva dal 2005 che si occupa dell'impatto della tecnologia e di internet sulla società e il diritto, siamo lieti di inviare il seguente contributo alla vostra consultazione :

https://www.agcom.it/documentazione/documento?p_p_auth=fLw7zRht&p_p_id=101_INSTANCE_FnOw5lVOIXoE&p_p_lifecycle=0&p_p_col_id=column-1&p_p_col_count=1&101_INSTANCE_FnOw5lVOIXoE_struts_action=%2Fasset_publisher%2Fview_content&101_INSTANCE_FnOw5lVOIXoE_assetEntryId=27581888&101_INSTANCE_FnOw5lVOIXoE_type=document

definizione di hate speech “espressioni o discorsi d’odio (hate speech)”, contenuti o espressioni	Ar.1 lett.i) si suggerisce di adottare, per una migliore efficacia della prevenzione e del contrasto del fenomeno hate
---	---

<p>suscettibili in modo diretto o indiretto, di istigare a commettere reati o effettuare apologia degli stessi nonché di offendere la dignità umana, di diffondere, incitare, propagandare oppure di giustificare, minimizzare o in altro modo legittimare la discriminazione e istigare alla violenza o all'odio nei confronti di un gruppo di persone o un membro di un gruppo sulla base di uno dei motivi di cui all'articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, soprattutto nel caso di gruppi di minoranza o discriminati in virtù delle loro caratteristiche distinctive;</p>	<p>speech, la definizione della raccomandazione contenuta nella raccomandazione del Consiglio di Europa sottoriportata che è più ampia di quella proposta</p> <p>“si intende per discorso dell’odio il fatto di fomentare, promuovere o incoraggiare, sotto qualsiasi forma, la denigrazione, l’odio o la diffamazione nei confronti di una persona o di un gruppo, nonché il fatto di sottoporre a soprusi, insulti, stereotipi negativi, stigmatizzazione o minacce una persona o un gruppo e la giustificazione di tutte queste forme o <i>espressioni di odio testé citate, sulla base della “razza”, del colore della pelle, dell’ascendenza, dell’origine nazionale o etnica, dell’età, dell’handicap, della lingua, della religione o delle convinzioni, del sesso, del genere, dell’identità di genere, dell’orientamento sessuale e di altre caratteristiche o stato personale;</i></p>
<p>art.7 L’Autorità persegue le relative violazioni d’ufficio o su segnalazioni presentate da associazioni o altre organizzazioni rappresentative degli interessi degli utenti e da</p>	<p>Si propone in un’ottica inclusiva, e di tutela di prevedere la segnalazione da parte di associazione ma anche da parte di singoli (es. stranieri, giovani madri, anziani, etc..)</p> <p>art.7 L’Autorità persegue le relative violazioni d’ufficio o su segnalazioni presentate da associazioni o altre organizzazioni rappresentative degli interessi degli utenti e da</p>

<p>associazioni ed enti statutariamente impegnate nella lotta alla discriminazione e nella tutela dei diritti fondamentali della persona. Tali soggetti, a pena di inammissibilità, devono indicare puntualmente le asserite violazioni attraverso una denuncia debitamente sottoscritta dal legale rappresentante, contenente i dati necessari all'identificazione del fornitore di servizi di media audiovisivi o radiofonici responsabile della presunta violazione.</p>	<p>associazioni ed enti statutariamente impegnate nella lotta alla discriminazione e nella tutela dei diritti fondamentali della persona e da singole persone. Tali soggetti, a pena di inammissibilità, devono indicare puntualmente le asserite violazioni attraverso una denuncia debitamente sottoscritta dal legale rappresentante, contenente i dati necessari all'identificazione del fornitore di servizi di media audiovisivi o radiofonici responsabile della presunta violazione.</p>

Hanno partecipato alla consultazione: il dott. Paolo Cucchi e l'avv. Gianluca Narciso e il sottoscritto.

Torino, 29 settembre 2022

Mauro Alovisio

Presidente del Centro
Studi di Informatica
Giuridica di Ivrea Torino